

Carissime Amiche e carissimi Amici del Rotary, Rotaract e Interact,

volge al termine il periodo dedicato - almeno qui in Italia - alla pausa annuale dal “travaglio usato” che in ciascuno dei mesi precedenti ci ha visti occupati alla propria attività con impegno e talvolta con fatica.

Purtroppo anche in questo periodo chi si aspetta da noi rotariani una mano tesa, non ha conosciuto chiusura per ferie, né è mancata da parte nostra, con un’opportuna turnazione, l’attenzione alle sue necessità.

Così i nostri programmi di service non hanno subito soste ed i progetti umanitari del Distretto, dei Club e dei Soci si sono preparati alla ripresa con lo stimolo della nostra Associazione che ha previsto nel mese di settembre numerosi appuntamenti per rinsaldare lo spirito di corpo, promuoverne lo sviluppo ed offrire nuovi stimoli.

Mentre per me riprenderà il piacevolissimo programma di incontri con tutti i Club del 2031, Rotaract e Interact se presenti compresi, s’inizierà con l’Apertura Nazionale a Torino dell’anno rotaractiano dal 7 al 10 settembre, con il clou nella splendida scenografia della palazzina reale di caccia di Stupinigi; il weekend successivo (15-16-17/9) a Roma si terrà il Rotary Institute con la presenza dei Presidenti Internazionali del Rotary International e la guida del “nostro” Direttore del RI Alberto Cecchini in una location prestigiosa la “Nuvola” di Fuksas all’EUR ed il 23 al Forte di Bard, all’ingresso della Valle d’Aosta, si terrà il primo seminario distrettuale di questo anno rotariano dedicato a “Membership e Nuovi Soci”.

In uno scenario storico-naturale di gran rilievo ci ritroveremo tutti insieme per confrontarci su alcuni dei temi fondamentali che ho ricordato nella lettera del mese scorso.

Ma prima di congedarmi da voi, anche per non abusare della vostra pazienza, mi preme condividere una sensazione forte che mi deriva da questi primi mesi di incarico: sento intorno a me un grande entusiasmo per tutti i nostri obiettivi e questo, oltre a rincuorarmi, mi rassicura - ove di rassicurazioni ci fosse bisogno – sui “gol” che vogliamo raggiungere e sull’impegno che la stragrande maggioranza di voi continua a mettere in campo. Parafrasando un motto derivante dalla mia esperienza lavorativa, del quale modifico solo il primo verbo, direi che potremo definire SPRINT il nostro target: Servire per raggiungere insieme nuovi traguardi.

Buon Rotary!